

... ed ogni volta Affiora un mio Dono!

di Giuseppe Celli,  
Frate minore cappuccino



Papa Francesco ha detto: «Nella Lettera ai Galati San Paolo ha scritto parole immortali sulla libertà cristiana». Altri, parlando del medesimo testo, hanno dichiarato che esso è il manifesto della libertà cristiana, paragonandolo alla *Magna carta libertatum* (1215).

Il papa, inoltre, si è ispirato alla Lettera ai Galati anche per il messaggio della Quaresima 2022: «Non stanchiamoci di fare il bene. Operiamo il bene verso tutti» (Gal 6, 9.10). Paolo aggiungerebbe: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene». In tal modo si esplicita subito come va intesa e vissuta la libertà.

L'apostolo delle genti, d'altronde, non fa altro che proporre l'insegnamento di Gesù: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (Gv 8, 31-32). Dunque, la Parola ci permette di conoscere la verità e ci dona la libertà. Dona la libertà della mente e la letizia nel cuore, anche a chi fosse con le catene, in prigione.

A scanso di equivoci, Paolo prontamente dichiara che la libertà non può essere fraintesa, perché non è mai licenza per un vivere secondo gli istinti o secondo le proprie voglie egoistiche e capricciose. La libertà che Gesù ci dona porta a metterci a servizio degli altri con gioia. La libertà cristiana, proprio perché vissuta con amore, è sempre creativa e dinamica anche nei confronti di chi ha una cultura o un credo diversi. Ci conduce a scoprire, man mano, la verità di quanto

## CON LA LIBERTÀ DELLA MENTE E LA LETIZIA NEL CUORE

il Maestro ha insegnato: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20, 35).

Nella Lettera c'è un chiaro invito di Dio rivolto a tutti: «Cristo ci ha liberati per la libertà!»; «Voi siete stati chiamati alla libertà» (Gal 5, 1. 13). Si faccia attenzione al passivo divino, che pone sempre in evidenza, con discrezione, il primato della grazia!

La libertà, allora, è una chiamata, una vocazione (dal latino *vocare*) che ha due elementi essenziali: una scelta di predilezione e una missione. È una scelta gratuita, in quanto Gesù continua a operare in chi lo accoglie con libertà, semplicemente quale mendicante d'amore, come egli stesso si propone: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20).

La chiamata è anche una missione in quanto Gesù continua a inviare chi si fida di lui, per continuare ad annunciare il regno di Dio. A tale scopo egli dona lo Spirito, che rende liberi per proclamare, con fermezza (*parresia*, in greco), a tutti il Vangelo, la bella (anzi, ottima) notizia di libertà e di gioia. Spesso abbiamo pensato la libertà come una proprietà del singolo che coincidesse con il libero arbitrio e la salvezza come un affare personale tra me e Dio. Il Papa, invece, ci ha proposto un nuovo modo – cioè, quello più antico –, di vivere la santità quando ha scritto che la persona umana, fatta a immagine e somiglianza di Dio (*Unitrità*), «tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature» (Ls 240). Quindi la persona *cresce, matura e si santifica* (climax) unicamente vivendo una relazione bella e cordiale con Dio, con gli altri e con tutte le creature.

Anche il Covid sta insegnando che il vero valore della libertà implica una relazione responsabile con gli altri. Il noto psicoanalista Massimo Recalcati ha dichiarato: «È una delle lezioni più significative del magistero del virus: la libertà senza solidarietà non esiste, è una astrazione. La salvezza o è collettiva o non esiste. Dobbiamo scegliere ogni giorno di essere concretamente solidali, di prenderci cura degli altri».

La nostra libertà, infatti, nasce dall'amore di Dio, *riversato nei nostri cuori*, e cresce nella carità. Così ha insegnato il Maestro, massimamente con la parabola del *Buon samaritano* (Lc 10, 30-37), dove ha posto in evidenza i dieci verbi (il nuovo deca/logo) che esplicitano egregiamente l'esercizio della libertà di chi si prende cura efficacemente del fratello bisognoso. ⚙

Per chi volesse interagire:  
[fratevento1@gmail.com](mailto:fratevento1@gmail.com)